



Comune di Cappella Cantone

Provincia di Cremona

Bilancio Consolidato del Comune di Cappella Cantone

Esercizio 2017

Sommario

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	3
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	8
1. Sintesi dei principali risultati di bilancio	9
1.1. Stato Patrimoniale Consolidato	9
1.2. Conto Economico Consolidato	10
2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	11
NOTA INTEGRATIVA	11
1. Finalità	13
2. Inquadramento Normativo.....	13
3. Criteri di Formazione	14
4. Area di Consolidamento	15
5. Criteri di valutazione.....	18
6. Stato patrimoniale consolidato	24
6.1. Stato patrimoniale – Attività	24
6.2. Stato patrimoniale – Passività e patrimonio netto.....	28
7. Conto economico consolidato.....	32
7.1. Componenti Positivi della Gestione	32
7.2. Componenti Negativi della Gestione.....	32
7.3. Proventi ed Oneri Finanziari	33
7.4. Proventi ed Oneri Straordinari	33
7.5. Imposte sul Reddito dell'esercizio	34
8. Altre informazioni	35

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	2.843	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.687	BI4	BI4
5	avviamento	386	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	434	BI6	BI6
9	altre	239	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.589		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	-		
II 1	Beni demaniali	1.382.178		
1.1	Terreni	-		
1.2	Fabbricati	205.740		
1.3	Infrastrutture	902.118		
1.9	Altri beni demaniali	274.320		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.198.148		
2.1	Terreni	116.672	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.2	Fabbricati	428.927		
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.3	Impianti e macchinari	628.002	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	15.363	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	928		
2.7	Mobili e arredi	2.553		
2.8	Infrastrutture	-		
2.99	Altri beni materiali	5.703		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.376	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.634.702		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	-		
1	Partecipazioni in	1.510	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.425	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	85		
2	Crediti verso	1.187	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-		
b	imprese controllate	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	1.187	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.697		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.642.988	-	-

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>		722.065	CI	CI
		Totale	722.065		
II	<u>Crediti (2)</u>		-		
1	Crediti di natura tributaria		74.424		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		74.424		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		-		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		-		
b	<i>imprese controllate</i>		-		
c	<i>imprese partecipate</i>		-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		-		
3	Verso clienti ed utenti		184.316	CII1	CII1
4	Altri Crediti		87.624	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		42.838		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		854		
c	<i>altri</i>		43.932		
		Totale crediti	346.364		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		-		
1	partecipazioni		-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli		-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		-		
1	Conto di tesoreria		330.795		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		330.795		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		-		
2	Altri depositi bancari e postali		30.254	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		214	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-		
		Totale disponibilità liquide	361.263		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.429.692		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi		91.510	D	D
2	Risconti attivi		-	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	91.510		
		TOTALE DELL'ATTIVO	4.164.190		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	86.976	AI	AI
II	Riserve	1.750.407		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 175.406	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.054		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.923.759		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 44.349	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.793.034		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	1.793.034		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	-	B1	B1
2	per imposte	10.267	B2	B2
3	altri	67.937	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	78.204		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	19.878	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	19.878		
	D) DEBITI ⁽¹⁾			
1	Debiti da finanziamento	1.624.500		
a	prestiti obbligazionari	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-		
c	verso banche e tesoriere	1.166.708	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	457.792	D5	
2	Debiti verso fornitori	133.496	D7	D6
3	Acconti	1.060	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	14.038		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	8.469		
c	imprese controllate	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	D10	D9
e	altri soggetti	5.569		
5	altri debiti	223.906	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	10.560		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	63.945		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	-		
d	<i>altri</i>	149.401		
	TOTALE DEBITI (D)	1.997.000		

	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	16.225	E	E
II	Risconti passivi	259.849	E	E
1	Contributi agli investimenti	259.849		
a	da altre amministrazioni pubbliche	259.849		
b	da altri soggetti	-		
2	Concessioni pluriennali	-		
3	Altri risconti passivi	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	276.074		
	TOTALE DEL PASSIVO	4.164.190		
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	-		
	2) beni di terzi in uso	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	349.426		
2	Proventi da fondi perequativi	160.445		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.181		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>4.121</i>		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>2.060</i>		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	303.547	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.500		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>293.047</i>		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.955	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	119.752	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione A)	944.306		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.905	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	346.049	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.098	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	52.405		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>52.405</i>		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-		
13	Personale	293.645	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	107.047	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>3.061</i>	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>94.457</i>	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>9.529</i>	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	117	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	33.520	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione B)	930.786		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	13.520		

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-		
20	Altri proventi finanziari	1.292	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.292	-	-
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	29.380	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	20.327		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	9.053		
	Totale oneri finanziari	29.380		
	Totale (C)	- 28.088		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	D19	D19
	Totale (D)	-		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	<u>Proventi straordinari</u>			
24	Proventi da permessi di costruire	-	E20	E20
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	18.035		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-		
	Totale proventi	18.035		
25	<u>Oneri straordinari</u>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	E21	E21
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	22.560		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-		E21d
	Totale oneri	22.560		
	Totale (E) (E20-E21)	- 4.525		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 19.093		
26	Imposte (*)	25.256	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 44.349	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

1. Sintesi dei principali risultati di bilancio

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio. La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, costruita principalmente sulla rappresentazione dei dati forniti dal Bilancio Consolidato e della Nota Integrativa. La Nota Integrativa costituisce una sorta di nota metodologica nella quale si espone dettagliatamente il percorso seguito dall'Ente necessario al consolidamento dei bilanci delle società/Enti del Gruppo, il cui contenuto è per la maggior parte definito dall'Allegato n. 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

1.1. Stato Patrimoniale Consolidato

Il Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Comune di Cappella Cantone espone i seguenti aggregati dello Stato Patrimoniale, con indicazione separata delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

STATO PATRIMONIALE	Comune di Cappella Cantone	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	5.589	5.589
Immobilizzazioni materiali	1.962.831	671.871	2.634.702
Immobilizzazioni finanziarie	179.743	(177.046)	2.697
Totale immobilizzazioni	2.142.573	500.415	2.642.988
Rimanenze	-	722.065	722.065
Crediti	128.597	217.767	346.364
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	330.795	30.468	361.263
Totale Attivo Circolante	459.392	970.300	1.429.692
Ratei e Risconti Attivi	-	91.510	91.510
TOTALE DELL'ATTIVO	2.601.966	1.562.224	4.164.190
Fondo di dotazione	86.976	0	86.976
Riserve	1.925.813	(175.406)	1.750.407
Risultato economico di esercizio	(85.591)	41.242	(44.349)
Patrimonio Netto di Gruppo	1.927.198	(134.164)	1.793.034
<i>di cui Patrimonio Netto di terzi</i>	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	78.204	78.204
Trattamento di fine rapporto	-	19.878	19.878
Debiti di finanziamento	436.170	1.188.330	1.624.500
Debiti verso fornitori	6.132	127.364	133.496
Debiti per trasferimenti e contributi	14.038	0	14.038
Altri debiti e acconti	86.072	138.894	224.966
Totale Debiti	542.411	1.454.589	1.997.000
Ratei e Risconti Passivi	132.357	143.717	276.074
TOTALE DEL PASSIVO	2.601.966	1.562.224	4.164.190

L'Attivo Patrimoniale del Bilancio Consolidato al 2017 è pari a € 4.164.190, di cui € 2.642.988 per immobilizzazioni, € 1.429.692 di attivo circolante e € 91.510 di ratei/risconti attivi.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 5.589; le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 2.634.702, di cui € 1.382.178 in beni demaniali indisponibili; le immobilizzazioni finanziarie, di esiguo ammontare, pari ad euro € 2.697, sono rappresentate da partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento e da crediti verso altri soggetti.

L'attivo circolante, di € 1.429.692 è costituito principalmente da rimanenze per €722.065. Sono altresì presenti crediti per € 346.364 e disponibilità liquide per € 361.263.

Sul lato del **Passivo**, Il Patrimonio Netto ammonta a € 1.793.034, interamente di pertinenza del Gruppo in quanto la modalità di consolidamento delle partecipate è stata di tipo proporzionale.

- L'apporto fornito al patrimonio netto di gruppo da società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento è di € -134.164.
- L'attivo immobilizzato è finanziato per il 67,84% con mezzi propri.
- I debiti del Gruppo ammontano a € 2.016.878 comprensivi del TFR e sono principalmente costituiti da debiti di finanziamento per € 1.624.500; l'apporto proporzionale dei debiti da finanziamento da parte delle società consolidate è di € 1.188.330 rispetto al corrispondente valore del Comune.

1.2. Conto Economico Consolidato

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/Enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I risultati del **Conto Economico Consolidato** riclassificato sono riportati nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	Comune di Cappella Cantone	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2017
Componenti positivi della gestione	619.056	325.250	944.306
Componenti negativi della gestione	638.074	292.712	930.786
Risultato della gestione operativa	(19.018)	32.538	13.520
Proventi ed oneri finanziari	(20.089)	(7.999)	(28.088)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(26.717)	26.717	-
Proventi ed oneri straordinari	(4.524)	1	(4.523)
Risultato prima delle imposte	(70.348)	51.257	(19.091)
Imposte	15.243	10.013	25.256
Risultato d'esercizio	(85.591)	41.242	(44.349)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-

I componenti positivi della gestione ammontano a € 944.306, mentre i componenti negativi della gestione ammontano a € 930.786, per un risultato della gestione operativa di € 13.520.

- Il risultato prima delle imposte è di € -19.091, per effetto dei saldi della gestione finanziaria (€ -28.088), nessuna rettifica di valore alle attività finanziarie, e proventi e oneri della gestione straordinaria (€ -4.523).
- Il valore complessivo delle imposte a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è di € 25.256.

Il Risultato consolidato dell'esercizio 2017 è negativo per € -44.349.

Non c'è quota di pertinenza di terzi in quanto la metodologia utilizzata è proporzionale, pertanto senza l'evidenza dei terzi.

I dati riportati nel presente documento sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare con riferimento al Comune di Cappella Cantone, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento, vi sono fatti da segnalare per quanto riguarda la società Padania Acque S.p.A.

Finanziamento del Piano d'Ambito

In data 20.02.2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento necessario per la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Ambito.

Il finanziamento, di circa 116,5 milioni di euro, è destinato a finanziare gli investimenti del quadriennio 2016/2019 (già programmati e in corso di realizzazione) e le acquisizioni dei rami idrici delle società patrimoniali del territorio (AEM Cremona già perfezionata e, in itinere, le acquisizioni dei rami patrimoniali di S.C.R.P., ASM Pandino, ASM Castelleone, ASPM Soresina Servizi e GISI Casalmaggiore), nonché a rifinanziare i principali mutui in essere.

Il finanziamento ottenuto è sufficiente per realizzare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito fino al 31 dicembre 2043, che prevede circa 400 milioni di euro di investimenti, dei quali, il 30% coperto con finanziamento bancario, e il 70% autofinanziato. L'obiettivo è stato conseguito grazie al lavoro svolto dalla Società e dall'Autorità d'Ambito che, in esecuzione della volontà dei Comuni della Provincia di Cremona e della Provincia stessa, sottoscrivendo la nuova "Convenzione di Gestione" il 31 marzo 2017, hanno esteso la durata dell'affidamento sino a tutto il 2043. Successivamente gli Uffici dell'Ente d'Ambito e la Direzione di Padania Acque hanno aggiornato il Piano degli Investimenti e gli obiettivi di qualità per i servizi Acquedotto, Fognatura e Depurazione, con particolare riguardo per le attività di industrializzazione ed innovazione tecnologica. L'insieme dei progetti e delle attività programmate ha trovato concreta forma e, soprattutto, copertura e sostenibilità finanziaria nel Piano Economico Finanziario, approvato nelle assemblee del 27 luglio 2017 (quasi all'unanimità) dai Comuni e dalla Provincia di Cremona nella duplice veste di Enti della Conferenza d'Ambito e in qualità di Soci azionisti di Padania Acque.

Nel dettaglio, circa 64 degli 80 milioni di euro di investimenti previsti nel periodo 2016- 2019 sono destinati alla manutenzione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, mentre oltre 13 milioni sono destinati ad interventi di industrializzazione ed innovazione del servizio. I progetti di

innovazione sono inseriti in un programma di investimenti di tipo “industria 4.0” che ha come scopo finale la realizzazione di una sala controllo centralizzata dalla quale telegestire tutti gli asset aziendali grazie ad una rete di sensori “IOT” (internet of things). Il sistema di telecontrollo in tempo reale è inoltre integrato con piattaforme software di ultima generazione che permettono di ottimizzare il funzionamento degli impianti, riducendo le perdite idriche ed i consumi energetici.

Sicurezza alimentare

Il 27 marzo 2018 è stato completato il ciclo di auditing finalizzato alla certificazione ISO 22000 del sistema di gestione della sicurezza alimentare, introdotto in azienda nel corso del 2017 con l’obiettivo di valutare e minimizzare i rischi di contaminazione di tutte le acque potabili distribuite dalla Società. È doveroso evidenziare che il traguardo della certificazione ISO 22000, comunemente raggiunto dalle aziende leader del settore alimentare, è ad oggi appannaggio di un limitatissimo numero di aziende italiane del servizio idrico integrato.

NOTA INTEGRATIVA

1. Finalità

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Cappella Cantone rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo. Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento individuato.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo cui è istituzionalmente deputato. Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di società/enti partecipati dagli enti locali.

2. Inquadramento Normativo

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni sono applicabili al Comune di Cappella Cantone a decorrere dall'esercizio finanziario 2017.

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato:
 - dal D.Lgs.126/2014;
 - dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11- quinquies);
 - dal DM 11 agosto 2017;
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì gli step procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa;
- Schema del Bilancio Consolidato, allegato II al D. Lgs.118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147 - quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione secondo la competenza economica dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - artt. 151, comma 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'Ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviando al

citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione.

Per quanto non specificatamente previsto nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al par. 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"). In particolare si richiama il Principio Contabile n. 17 dell'OIC: Bilancio Consolidato.

3. Criteri di Formazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 5 del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato (di seguito anche "Principio").

Il Bilancio Consolidato trae origine dal rendiconto del Comune (capogruppo), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 23/04/2018, e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari. La data di chiusura dei bilanci del Comune e delle società ed enti compresi nell'Area di Consolidamento è il 31/12/2017.

In applicazione del principio contabile di riferimento, il metodo di consolidamento adottato per le società ed enti strumentali controllati direttamente è quello integrale, disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91, mentre quello adottato per società ed enti partecipati è quello proporzionale, richiamato dall'art. 37 del D.Lgs. 127/91.

- Il *metodo integrale* prevede l'integrale attrazione all'interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti del Gruppo. Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, sono ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento. Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto e la parte del risultato economico di terzi viene distinta nel risultato consolidato (art. 32 del D.Lgs. 127/91).
- Il *metodo proporzionale* prevede l'attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del Gruppo per una quota proporzionale alla partecipazione detenuta e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi.

L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del *capitale di funzionamento* e del *reddito* del Gruppo, risultante delle operazioni aziendali svolte dai componenti del Gruppo stesso con economie terze; pertanto il processo di redazione del Bilancio Consolidato prevede che siano eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo: qualora non fossero eliminati, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

In particolare:

1. Le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa capogruppo (controllante) sono stati sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate (c.d. "Bilancio Aggregato").
2. Gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato con lo scopo di mostrare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi. Non è stata oggetto di elisione l'Iva relativa agli acquisti effettuati dal Comune dalle società del gruppo in quanto, in accordo con la normativa fiscale, costituisce un onere di periodo.

3. Il valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società ed enti compresi nell'area di consolidamento (iscritto al valore storico) è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli stessi soggetti.
4. I cespiti e gli altri elementi patrimoniali concessi dal Comune alle proprie controllate in base ai rispettivi contratti di servizio sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali in accordo con la natura dei beni oggetto di concessione; tali beni sono stati iscritti al costo storico rettificando i valori contabili di iscrizione nei bilanci delle controllate per la componente del margine qualora necessario.

4. Area di Consolidamento

Alla luce delle norme di legge e dei principi contabili sopra enunciati, con Deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 20/12/2017 sono stati individuati le società e gli enti strumentali che costituiscono il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cappella Cantone” e, tra questi, i soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.

Il principio contabile 4/4 e le successive modifiche apportate dal DM 11 agosto 2017,, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Ai fini dell'inclusione nel primo elenco contenente gli enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cappella Cantone deve tenersi conto, in applicazione dei criteri di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, esclusivamente:

- a) degli organismi strumentali;
- b) degli Enti strumentali controllati;
- c) degli Enti strumentali partecipati;
- d) delle società controllate;
- e) delle società partecipate¹.

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cappella Cantone”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica			
Ragione Sociale	Condizione	Tipologia Soggetto	Quota
Padania Acque S.p.A.	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	0,48%
ASPM Servizi Ambientali srl	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	3,33%
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	Partecipazione Diretta	Ente Partecipato	14,135%

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 (Gruppo Amministrazione Pubblica) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 (Area di Consolidamento) nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della presentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1 per cento del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Pertanto, in base alle suddette soglie di irrilevanza economica o di partecipazione, sono incluse nell'area di consolidamento, con relativa metodologia di consolidamento, le seguenti società/enti:

Enti, aziende e società che compongono il Gruppo incluse nel bilancio consolidato				
Ragione Sociale	Condizione	Tipologia Soggetto	Quota di Partecipazione	Tipo Consolidamento
Padania Acque S.p.A.	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	0,48%	Proporzionale
ASPM Servizi Ambientali srl	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	3,33%	Proporzionale
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	Partecipazione Diretta	Ente Partecipato	14,135%	Proporzionale

4.1. Sintesi società consolidate

Di seguito si riporta una breve descrizione delle società/enti facenti parte dall'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica:

Padania Acque S.P.A.

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e hanno affidato il Piano d'Ambito per il periodo 2014 – 2043 alla società, che è di loro esclusiva proprietà, con modalità diretta (affidamento "in house"). Padania Acque Si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale. L'attività principale consiste quindi nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

La sede legale della società è in Via Macello, 14 – Cremona.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato d'esercizio positivo di €4.560.850.

ASPM Servizi Ambientali srl

L'Azienda gestisce i servizi di igiene urbana e di pulizia delle strade e aree urbane. Attualmente il servizio espletato è composto da: Raccolta della frazione secca (indifferenziato) dei Rifiuti Solidi Urbani e successivo conferimento all'inceneritore o discarica provinciali - Raccolta della frazione umida (organico) dei Rifiuti Solidi Urbani - Raccolta della carta e cartoni, porta a porta - Ritiro di pile, farmaci, lattine e occasionalmente di rifiuti sparsi - Svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte stradali - Spazzamento meccanico e manuale delle strade e pulizia dei giardini pubblici.

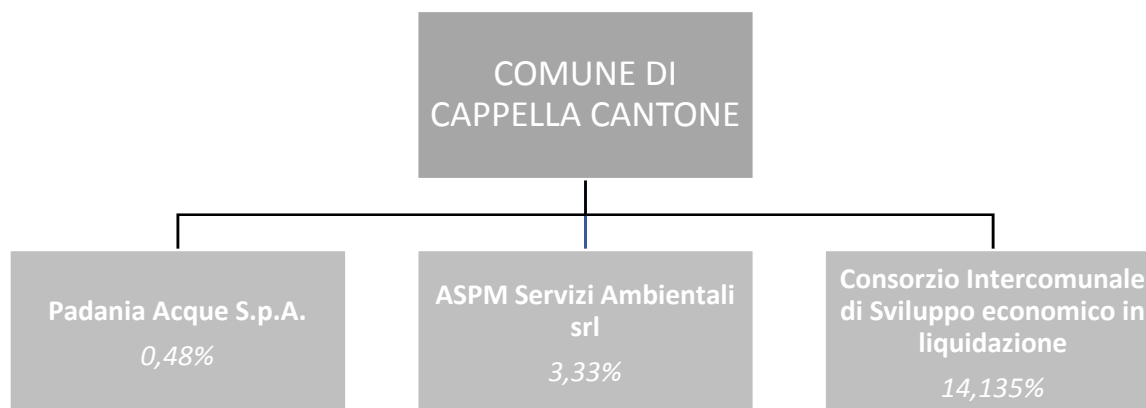
La sede legale è in via Cairoli, 17 – Soresina (CR).

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato d'esercizio positivo pari a €27.907.

Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico – in liquidazione

Il consorzio è stato posto in liquidazione dal 08/04/2014 e iscrive a bilancio un patrimonio netto negativo pari a € -1.142.794. Ha sede legale in Via Cairoli, 17 – Soresina. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato d'esercizio negativo pari € 57.728.

Area di consolidamento



4.2. Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Cappella Cantone, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai propri

Ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, per rappresentare il fenomeno delle esternalizzazioni è necessario calcolare "l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate". E' stata pertanto elaborata la seguente tabella che rappresenta, per ciascun componente del gruppo, l'incidenza delle esternalizzazioni effettuate dal Comune alle società/enti del gruppo; in particolare, sono indicati i ricavi da tariffa conseguiti nei confronti degli utenti servizi pubblici attribuibili al Comune, rispetto al totale dei componenti positivi della gestione di ogni singolo componente.

Società / enti	Ricavi totali	Ricavi infragruppo	Incidenza ricavi infragruppo
Comune di Cappella Cantone	619.056	38.203	6,171%
Padania Acque S.p.A.	52.232.821	917	0,002%
ASPM Servizi Ambientali srl	2.333.103	42.281	1,812%
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	8	-	-

Personale

La tabella riprende i dati sulla composizione del personale all'interno dei singoli documenti di bilancio, senza considerare la percentuale di possesso (indicati per intero).

Società / enti	N° totale dipendenti	Costo complessivo personale	Possesso (%)
Comune di Cappella Cantone	5	217.868	
Padania Acque S.p.A.	180	9.926.443	0,48%
ASPM Servizi Ambientali srl	19	853.715	3,33%
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	-	-	14,135%

5. Criteri di valutazione

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che "è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo

della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base".

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

- *Chiarezza e Veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente.
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati. Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento

In accordo con quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritti nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" i costi relativi sia agli acquisti di software a titolo di proprietà sia i software di cui è stata acquistata la licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi - soggetti esterni al Gruppo - la cui disponibilità è acquisita mediante contratto di locazione o concessione; l'ammortamento è determinato in ragione del minore tra il periodo di utilità futura e la durata del contratto di locazione o concessione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in

relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le immobilizzazioni materiali includono i costi per beni materiali acquistati dalle società/enti in sostituzione dei beni ricevuti dal Comune per effetto del servizio affidato; tali cespiti risultano di proprietà delle stesse società/enti, i quali al termine del contratto di servizio dovranno per obbligo contrattuale trasferirli a titolo gratuito al Comune in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

I cespiti in oggetto hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (come indicato dall'art. 34 del D.Lgs. 127/91).

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è stato rettificato direttamente nel caso in cui l'investimento sia stato finanziato con contributi in conto capitale riconosciuti da altri soggetti (Stato, Regione Lombardia, altri soggetti pubblici o privati); si è applicato il metodo indiretto che prevede di effettuare il risconto del contributo fino alla data in cui si avvia la fruizione del cespite ai fini aziendali e quindi di accreditare il contributo al conto economico, in base ai medesimi criteri utilizzati per l'ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente o indirettamente imputabili ad esse; i valori sono stati definiti sommando il costo dei materiali, della manodopera e delle prestazioni di terze imprese.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Il Bilancio Consolidato", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima. In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

- I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.
- Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte sulla base del costo storico.
- Le partecipazioni in società collegate o altre imprese sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto o al valore nominale al momento della costituzione.

Le società comprese nell'area di consolidamento non hanno in alcuni casi applicato il criterio di valutazione del patrimonio netto: il valore di iscrizione in bilancio è inferiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto con l'applicazione di tale metodo ed è quindi considerato più prudentiale.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di magazzino

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il Gruppo ha rettificato, ove necessario, l'importo delle rimanenze mediante l'iscrizione di un Fondo obsolescenza scorte, direttamente dedotto dal valore delle rimanenze, accantonato per far fronte al rischio di obsolescenza dei materiali giacenti in magazzino.

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a commesse di progettazione e direzione lavori di durata pluriennale, sono iscritti in base ai corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento; la voce è determinata dalla differenza temporale tra stato di avanzamento operativo dei progetti e il raggiungimento di stati di avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti, con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa (per le società).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio).

Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente, si provvede al ripristino del valore fino alla concorrenza massima del costo di acquisto.

Le eventuali rivalutazioni e le svalutazioni determinate dall'adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico, alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli in valuta sono registrate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo. I crediti verso le banche, derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale. Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- *Ratei attivi e passivi*: per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;
- *Risconti attivi e passivi*: per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che, pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune e dagli enti/società consolidati. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato modificato.

Per quanto riguarda le società e gli enti, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423-bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il Comune, i costi ed i ricavi sono iscritti in base a quanto previsto dal Principio Contabile applicato della contabilità economico - patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un differito trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'Imposta sul Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società/enti ricomprese nel consolidato, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

Contributi in conto investimento

Nel bilancio consolidato è iscritta la quota di competenza dell'esercizio di contributi destinati agli investimenti, accertati dai componenti dell'area di consolidamento e interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente la quota annuale di ammortamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento. L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

Imposte anticipate e differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dall'azienda nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi relativi a garanzie per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Strumenti finanziari derivati

Per le società ricomprese nell'area di consolidamento gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile di riferimento, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* in base alle quali, se i derivati ricoprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Rappresentazione delle poste

All'interno del presente documento e degli allegati, i dati sono espressi in euro.

6. Stato patrimoniale consolidato**6.1. Stato patrimoniale – Attività****Immobilizzazioni**

Il valore delle immobilizzazioni ammonta complessivamente a € 2.642.988, ed è ripartito come segue:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Immobilizzazioni	
Immateriali	5.589
Materiali	2.634.702
Finanziarie	2.697
Totale	2.642.988

Le *immobilizzazioni immateriali* sono pari a € 5.589, così articolate:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Immobilizzazioni Immateriali	
costi di impianto e di ampliamento	2.843
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.687
avviamento	386
immobilizzazioni in corso ed acconti	434
altre	239
Totale	5.589

Si noti che l'avviamento risulta iscritto nella società Padania Acque S.p.A.

Le *immobilizzazioni materiali* sono pari a € 2.634.702, determinate al netto del fondo di ammortamento ed al lordo dei contributi in conto investimenti ricevuti da soggetti terzi – pubblici o privati – il cui ammontare viene accreditato progressivamente in conto economico in coerenza con il piano di ammortamento dei cespiti. Le immobilizzazioni materiali del Gruppo aumentano di € 671.871 per effetto del consolidamento rispetto al valore iscritto dal Comune.

Il valore dei *beni demaniali*, di appartenenza del Comune, ammonta a € 1.382.178. Sono così composti:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Beni Demaniali	
Terreni	-
Fabbricati	205.740
Infrastrutture	902.118
Altri beni demaniali	274.320
Totale	1.382.178

Le *altre immobilizzazioni materiali*, comprensive delle *immobilizzazioni in corso e acconti*, sono pari a € 1.252.524; il relativo dettaglio per natura è illustrato nella tabella seguente:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Altre Immobilizzazioni Materiali	
Terreni	116.672
Fabbricati	428.927
Impianti e macchinari	628.002
Attrezzature industriali e commerciali	15.363
Mezzi di trasporto	-
Macchine per ufficio ed hardware	928
Mobili e arredi	2.553
Infrastrutture	-
Altri beni materiali	5.703
Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.376
Totale	1.252.524

- Le *immobilizzazioni in corso* sono pari a € 54.376. La voce si riferisce ad investimenti in fase di realizzazione, ma non ancora entrati in esercizio, per € 29.144 ascrivibili direttamente al comune.
- La classificazione dei terreni e fabbricati per le società che redigono il bilancio conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile non è sempre distinta, pertanto possono emergere situazioni in cui il valore del terreno è aggregato al valore dei fabbricati.
- Le *altre immobilizzazioni materiali* si compongono prevalentemente di *impianti e macchinari*, per un ammontare di € 628.002, e di *fabbricati*, per un ammontare di € 428.927.

Le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a € 2.697. Il valore delle *partecipazioni* è pari a € 1.510.

Tale valore riflette le partecipazioni in Consorzio Energia Veneto (CEV) e Azienda Sociale del Cremonese, detenute dal comune. Poiché tali enti/società non sono inclusi nel perimetro di consolidamento, le relative partecipazioni non sono state stornate dalle immobilizzazioni finanziarie.

In sede di consolidamento si è proceduto alla elisione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio del Comune contro le voci di patrimonio netto delle società/enti consolidati (capitale sociale, riserve, utili o perdite portati a nuovo); gli importi eccedenti presenti nel patrimonio netto delle società/enti dopo l'operazione di elisione sono stati considerati quali "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" all'interno del Patrimonio netto del Gruppo.

I *crediti finanziari* sono pari a € 1.187, imputabili ad ASPM Servizi Ambientali per € 1.006 e a Padania Acque S.p.A. per € 181.

Non vi sono importi nella voce *altri Titoli*.

Attivo Circolante*Rimanenze*

Le rimanenze ammontano a € 722.065, e sono riferite alle quote proporzionali delle società comprese nel perimetro di consolidamento, principalmente il Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico (per € 720.702).

Sono costituite da materiali acquistati per la rivendita e sono iscritte al costo di acquisto. Il loro valore non è suscettibile di variazioni, trattandosi di materiali necessari per lo svolgimento del servizio, che saranno venduti, a breve termine alla clientela.

Crediti

Il totale dei crediti iscritti nel Bilancio Consolidato del Gruppo ammonta a € 346.364. Essi sono così ripartiti:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Crediti	
Crediti di natura tributaria	74.424
Crediti per trasferimenti e contributi	-
Crediti verso clienti e utenti	184.316
Altri crediti	87.624
Totale	346.364

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti.

- I *crediti di natura tributaria* riguardano il Comune. Sono relativi alle imposte e tasse di competenza dell'anno e residui degli anni precedenti e non riscossi nel corso dell'esercizio.
- I *crediti verso i clienti e gli utenti* rappresentano i crediti originati dalla erogazione di servizi pubblici, dalla gestione dei beni pubblici e attività svolte direttamente da parte del Comune o attraverso le società e gli enti compresi nell'area di consolidamento.

A livello di dettaglio, i crediti verso clienti e utenti di pertinenza di ciascun soggetto compreso nell'area di Consolidamento sono i seguenti:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Crediti verso clienti e utenti	
Comune di Cappella Cantone	17.231
Padania Acque S.p.A.	149.325
ASPM Servizi Ambientali srl	17.760
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	-
Totale	184.316

La voce "altri crediti", complessivamente di € 87.624, è composta da:

- "crediti verso l'erario" per € 42.838;
- da "crediti per attività svolta in conto terzi" per € 854;

- da “crediti per diversa natura” per € 43.932 (questi ultimi riconducibili al Comune per € 35.757).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo al 31/12/2017 sono pari a € 361.263, così ripartite fra i soggetti rientranti nell'area di consolidamento:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Disponibilità Liquide	
Comune di Cappella Cantone	330.795
Padania Acque S.p.A.	21.439
ASPM Servizi Ambientali srl	8.886
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	142
Totale	361.263

Le disponibilità liquide del comune risultano giacenti presso l'Istituto Tesoriere, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, ed ammontano a € 330.795. Le restanti disponibilità liquide sono quasi interamente di pertinenza di Padania Acque S.p.A. e di ASPM Servizi Ambientali srl, e sono pressoché interamente costituite da depositi bancari e postali.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari a € 91.510; essi sono pressoché interamente costituiti da ratei attivi facenti riferimento al Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico (€ 88.930).

6.2. Stato patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività

Il Patrimonio Netto iscritto nel Bilancio Consolidato ammonta a € 1.793.034; non vi è la quota di pertinenza di terzi in quanto il consolidamento è avvenuto con il metodo proporzionale.

Nella tabella seguente è illustrata la sua composizione nell'esercizio 2017:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Patrimonio Netto	
Fondo di dotazione	86.976
Riserve	
<i>Riserva da risultato economico esercizi precedenti</i>	(175.406)
<i>Riserva da capitale</i>	-
<i>Riserva da permessi di costruire</i>	2.054
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.923.759
<i>Altre riserve indisponibili</i>	-
Risultato economico di esercizio	(44.349)
Patrimonio Netto di Gruppo	1.793.034
<i>di cui fondo di dotazione e riserve di terzi</i>	-
<i>di cui utile di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

L'incremento rispetto al Patrimonio Netto del Comune, ovvero l'apporto complessivo delle società e degli enti consolidati, è di € -134.164.

La riserva *da risultato economico di esercizi precedenti* ammonta a € -175.406, ed è principalmente dovuta alla quota del Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico, che iscrive a bilancio una riserva di € -153.374 (quota proporzionale).

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo ed i valori risultanti dal bilancio consolidato. Le partecipazioni dirette in sede di predisposizione del rendiconto di gestione sono state valutate al patrimonio netto delle stesse.

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e quello del Consolidato		
	Risultato 2017	Patrimonio Netto 2017
Comune di Cappella Cantone	(85.591)	1.927.198
<i>Padania Acque S.p.A.</i>	21.755	26.441
<i>ASPM Servizi Ambientali srl</i>	929	929
<i>Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione</i>	(8.160)	(161.534)
Apporti delle società/enti consolidati	14.525	(134.164)
<i>Elisione svalutazione</i>	26.717	
Risultato Aggregato di gruppo	(44.349)	1.793.034
Patrimonio e risultato di terzi	-	-

Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31/12/2017 ammonta ad un valore pari a € 78.204. È così composto:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Fondi Rischi e Oneri	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
Per imposte, anche differite	10.267
Altri	67.937
 Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	 -
Totale	78.204

I **Fondi rischi** si riferiscono a vertenze o a contenziosi in corso o potenziali, oltre ad accantonamenti relativi a passività sorte nei confronti di fornitori, clienti e soggetti terzi derivanti dalla gestione ordinaria di impresa.

Il fondo accoglie la rilevazione di uno strumento finanziario derivato di Padania Acque S.p.A. avente fair value negativo alla data del 31/12/2017 per un ammontare pari a € 104.538 di Padania Acque S.p.A., al lordo dell'effetto fiscale correlato. L'iscrizione contabile deriva dall'acquisizione, tramite il trasferimento del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A. a Padania Acque S.p.A., di un mutuo passivo a tasso variabile e del correlato strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato al 31/12/2017 ammonta ad un valore pari a € 19.878. Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità a favore dei dipendenti delle società compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Debiti

Il totale dei debiti ammonta a € 1.997.000, di cui € 1.454.589 derivanti dall'apporto delle società nell'area di consolidamento. Sono così suddivisi:

I **debiti da finanziamento**, complessivamente pari a € 1.624.500, si riferiscono per € 1.166.708 a debiti verso banche e tesoriere e per € 457.792 a debiti verso altri finanziatori. La ripartizione dei debiti da finanziamento tra i soggetti componenti il Gruppo è rappresentata di seguito:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Padania Acque S.p.A.	287.901
ASPM Servizi Ambientali srl	765
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	878.042
Verso Banche e Tesoriere	1.166.708
Comune di Cappella Cantone	436.170
Padania Acque S.p.A.	16.931
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	4.691
Verso Altri Finanziatori	457.792
Totale Debiti da Finanziamento	1.624.500

I debiti da rimborsare oltre i 5 anni sono pari a € 293.422 e così suddivisi:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	Ammontare prestiti 2017	Capitale da rimborsare oltre 5 anni
Comune di Cappella Cantone	436.170	179.422
Padania Acque S.p.A.	304.832	114.000
ASPM Servizi Ambientali srl	765	-
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	882.732	-
Totale	1.624.500	293.422

I **debiti verso fornitori** esposti nel passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 133.496 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Comune e dei servizi pubblici realizzati dalla società ed enti consolidati.

La ripartizione dei debiti commerciali tra i soggetti componenti del Gruppo nell'esercizio 2017 è rappresentata dalla seguente tabella:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Debiti verso Fornitori	
Comune di Cappella Cantone	5.987
Padania Acque S.p.A.	94.234
ASPM Servizi Ambientali srl	12.225
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	21.050
Totale	133.496

Gli **altri debiti**, pari a € 223.906, includono debiti tributari (€ 10.560), debiti verso istituti di previdenza sociale (€ 63.945) nonché altri debiti (€ 149.401). La quota di competenza del comune è € 86.072.

Infine, il totale degli **acconti** ammonta a € 1.060.

I debiti riconducibili direttamente al comune rappresentano circa il 53% del debito del Gruppo.

Ratei e Risconti

I ratei passivi sono complessivamente pari a € 16.225.

I risconti passivi, pari ad € 259.849, sono composti da contributi agli investimenti di pertinenza del comune (€ 116.606), che rappresentano il totale dei trasferimenti di capitale dalla Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale; tali importi devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento. Il restante importo (€ 143.243) è di pertinenza di Padania Acque S.p.A.

Conti D'ordine

In calce allo stato patrimoniale si trovano i conti d'ordine, suddivisi nella triplice classificazione (rischi, impegni, beni di terzi), che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.

Padania Acque S.p.A.

Alla voce "Altri beni di terzi - leasing" si dà risalto al valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società.

Poiché in dipendenza della sottoscrizione del Contratto di Servizio - prima – e della Convenzione di Gestione – poi - con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l'altro, l'onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, le quote delle rate dei mutui stipulati per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche. Padania Acque S.p.A. ha provveduto ad evidenziare nel proprio bilancio un impegno per "Oneri pregressi mutui dei Comuni", rappresentativo dell'impegno economico assunto dalla Società per il periodo temporale dal 2018 sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi. Si evidenzia tuttavia che, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 664/2015 – e successive modifiche ed integrazioni - dell'ARERA di approvazione del metodo tariffario 2016/2019 – MTI 2 -, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazione di terzi.

Gli articoli 1 – Definizioni - e 19 – Valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell'allegato A alla delibera 664/2015, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all'ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l'algoritmo introdotto dall'ARERA per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

7. Conto economico consolidato

7.1. Componenti Positivi della Gestione

I Componenti Positivi della Gestione – o “Valore della Produzione” – del Gruppo Comune nel 2017 ammontano a € 944.306. Tale importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l’area di consolidamento.

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto nell’anno 2017; per quanto sopra precisato, il valore della produzione delle società degli enti è originato da transazioni con soggetti terzi e quindi non comprende i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con il Comune e da prestazioni ad altre società o enti del Gruppo.

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Componenti Positivi Gestione Bilancio Consolidato	
Comune di Cappella Cantone	618.874
Padania Acque S.p.A.	249.146
ASPM Servizi Ambientali srl	76.284
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	1
Totale	944.306

7.2. Componenti Negativi della Gestione

I Componenti Negativi della Gestione – o “Costi della Produzione” – del Gruppo Comune di Cappella Cantone sono stati di € 930.786.

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Componenti Negativi Gestione Bilancio Consolidato	
Comune di Cappella Cantone	636.662
Padania Acque S.p.A.	209.766
ASPM Servizi Ambientali srl	76.211
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	8.147
Totale	930.786

Tale importo rappresenta l’ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo – inteso come unica entità – con terze economie nell’anno 2017, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l’area di consolidamento.

7.3. Proventi ed Oneri Finanziari

Il Risultato della Gestione Finanziaria a livello di Gruppo è negativo per € -28.088. La tabella seguente illustra la composizione di tale risultato negli ultimi due esercizi, con relativa variazione:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Proventi e Oneri Finanziari Bilancio Consolidato	
<u>Proventi finanziari</u>	
Proventi da partecipazioni	
<i>da società controllate</i>	-
<i>da società partecipate</i>	-
<i>da altri soggetti</i>	-
Altri proventi finanziari	1.292
Totale proventi finanziari	1.292
<u>Oneri finanziari</u>	
Interessi ed altri oneri finanziari	
<i>Interessi passivi</i>	20.327
<i>Altri oneri finanziari</i>	9.053
Totale oneri finanziari	29.380
Totale (C)	(28.088)

L'importo relativo agli interessi passivi è interamente di competenza del comune.

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie per il gruppo comune di Cappella Cantone.

7.4. Proventi ed Oneri Straordinari

Il risultato della gestione straordinaria a livello di gruppo è negativo per € -4.523 ed è generato da componenti positivi per € 18.035 e da oneri straordinari per € 22.558.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari, i valori sono frutto essenzialmente delle operazioni di riaccertamento dei residui, previste dall'applicazione dei principi della contabilità pubblica.

7.5. Imposte sul Reddito dell'esercizio

Le imposte complessivamente rilevate dai soggetti che compongono il Gruppo sono pari a € 25.256. La ripartizione degli oneri nell'esercizio 2017 è rappresentata nella tabella seguente:

Gruppo Comune di Cappella Cantone	2017
Imposte	
Comune di Cappella Cantone	15.243
Padania Acque S.p.A.	9.584
ASPM Servizi Ambientali srl	430
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	-
Totale	25.256

8. Altre informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Alla chiusura dell'esercizio 2017 il comune di Cappella Cantone non ha sottoscritto alcun contratto di finanza derivata.

Per quanto riguarda Padania Acque S.p.A., risulta in essere uno strumento finanziario derivato con *fair value* negativo (€ -7.980 migliaia) alla data del 31/12/2017, al lordo dell'effetto fiscale correlato. L'iscrizione contabile deriva dall'acquisizione, tramite il trasferimento del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A. a Padania Acque S.p.A., di un mutuo passivo a tasso variabile e del correlato strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. La quota del fair value negativo iscritta nei fondi rischi ed oneri del presente bilancio consolidato è pari a circa € 38 migliaia.

Compensi per Amministratori e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito i compensi riconosciuti dalle società e dagli enti ricompensi nell'area di consolidamento agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale (interamente quantificati ed indicati).

Gruppo Comune di Cappella Cantone	Amministratori	Sindaci/Revisori
Comune di Cappella Cantone	6.599	-
Padania Acque S.p.A.	84.000	131.000
ASPM Servizi Ambientali srl	26.573	-
Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico in liquidazione	-	-
Totale	117.172	131.000

Informazioni in merito a perdite ripianate dalla capogruppo negli ultimi tre anni

Il Comune di Cappella Cantone, negli ultimi 3 esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti assistiti da garanzie reali

Alla chiusura dell'esercizio 2017 sussistono debiti assistiti da garanzie reali. Come evidenziato nel bilancio d'esercizio 2017 del Consorzio Intercomunale di Sviluppo Economico, la Banca Popolare di Cremona ha concesso a tale ente un'apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria di € 4.850.000.